Anno 51.° - N. 249

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Sabato 8 Settem. 1917

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta:
A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta N. 7, Milano Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Telefono 4-59

Conto corrente con la posta

Continua la nostra decisa pressione ad est di Gorizia

Le perdite ingenti del nemico - Altre centinaia di prigionieri

Il comunicato ufficiale

ROMA, 7. — COMANDO SUPREMO 7 SETTEMBRE 1917

(Bollettino di guerra N. 836)

A NORD EST DI GORIZIA, IL NEMICO, SOTTOPOSTO DA PIU' GIORNI A PERDITE INGENTI OPPONE DISPERATA RESISTENZA ALLA NOSTRA PRESSIONE CHE CONTINUA DECISA.

NELLA GIORNATA DI IERI VENNERO FATTI PRIGIONIERI 3 UFFICIALI E 201 UOMINI DI TRUPPA.

SUL CARSO, AGLI ACCANITI COMBATTIMENTI DEI GIORNI SCORSI SONO SEGUITE AZIONI PARZIALI DI RETTIFICA ED INTENSI BOMBARDAMENTI.

SULLE BATTERIE NEMICHE DEL BOSCO DI PANOVIZZA E DELLA SELVA DI TERNOVA E SULLE RETROVIE DEL CARSO I NOSTRI VELIVOLI HANNO RIPETUTAMENTE PORTATO LA DISTRUZIONE E LO SCOMPIGLIO.

Generale CADORNA.

Rapida efficace azione in Libia
5 mila ribelli attaccati e messi in fuga
INGENTE LA PREDA BELLICA
e gravissime le perdite del nemico

ROMA, 7. — Il governatore della Tripolitania, seguendo un piano prestabilito, diede ordine al generale Cassinis di muovere da Zuara contro le mehalle ribelli ricostituitesi ad est di Zuara oltre Agilah.

Una nostra colonna mosse il 3 corrente da Zuara e il giorno seguente si scontrò presso Agilah coi ribelli che in numero non inferiore a 5000, con cinque cannoni, erano guidati da ufficiali turchi. Il nemico fu respinto e travolto dopo accanito combattimento durato dalle 8 alle 11 del mattino. Ingente la preda bellica: una bandiera ottomana, due pezzi di artiglieria, 487 fucili, 20 cofani di artiglieria, 25 casse di munizioni, otto cavalli, 300 barracani; gravissime le perdite inflitte al nemico, circa un migliaio di morti. Le perdite nostre non sono rilevanti.

Ammirevoli lo slancio e l'ardimento delle nostre truppe. La colonna Cassinis prosegue il suo compito secondo il piano prestabilito. (Stefani)

Le truppe degli alleati sgombrano le provincie greche occupate

PARIGI, 7. — Lo sgombro dell'Epiro da parte degli italiani, corrispondente da parte degli italiani, corrispondente la Tessaglia e di Prevesa, si compie rapidamente. Pertanto Starghiadis, commissario del governo greco, ha chiesto telegraficamente ad Atene forze di polizia sufficienti per il territorio sgombrato. (Stefani)

I lottatori del Sereth e i vincitori dell'Isonzo

JASSY, 5. — *Il giornale* Romania *— organo del gran quartier generale romeno — in un articolo dal titolo: « Sereth-Isonzo », parla con entusiasmo della nostra attuale offensiva e mette in rapporto la situazione militare sui teatri di guerra italiano e rumeno. L'Italia si copre ogni giorno di nuova gloria, lottando ad un tempo col suo esercito e la sua flotta, con la sua industria e con la sua scienza. I due paesi non sono uniti solo dal sangue e di lingua ma anche dall'identità della lotta contro lo stesso nemico. La Rumenia ha comune con l'Italia ideali e aspirazioni e ne differisce solo ora per le sofferenze, poichè mentre l'una è nella gloria dell'epopea, i residui dell'altra divisi per poco si riuniranno però nella vittoria finale grazie sopratutto all'unione spirituale fra i lottatori del Sereth e i vincitori dell'Isonzo.* (Stef.)

La visita alla fronte italiana del sottosegretario alla guerra francese

ZONA DI GUERRA, 7.

Il sottosegretario di stato al ministero della guerra francese Joussin Godard, è arrivato l'altro ieri sera sul fronte italiano proveniente da Atene. Egli ha visitato le formazioni sanitarie e si è recato sul campo di battaglia del Carso.

La sera egli è stato ricevuto in udienza da S. M. il Re che lo ha trattenuto a pranzo.

Ieri il sottosegretario francese ha assistito ai combattimenti impegnavisitato la fronte dell'Isonzo ed hati a nord est di Gorizian. Oggi si reca nelle Dolomiti e ripartirà poscia per Parigi. (Stef.)

Le vittorie degli alleati e i vanti della Germania

LONDRA, 7. — Il primo ministro Lloyd George, in un discorso pronunciato a Birkenhead, ha detto:

« *La Germania può ben vantare le sue vittorie contro le forze del fronte orientale che non offrono alcuna resistenza, ma trova la sua risposta nelle vittorie degli alleati sul fronte occidentale, sopratutto nei recenti successi degli italiani* ». (Stefani)

La battaglia in Francia
I comunicati ufficiali

PARIGI, 7. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« **Attività reciproca dell'artiglieria a Souain, Tahure e a Monte Haut, nonchè sulle due rive della Mosa. Nulla da segnalare sul rimanente del fronte** ».

PARIGI, 7. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« **Sul fronte dell'Aisne respingemmo un colpo di mano nemico a sud di Ailles. La lotta di artiglieria assunse una abbastanza grande intensità durante la notte nella regione Souain e sulle due rive della Mosa.**

Tre aeroplani tedeschi sono stati abbattuti nelle giornate del 5 e del 6. In seguito a combattimenti aerei, 12 altri apparecchi sono stati costretti ad atterrare privi di direzione e di proiettili sul la stazione di Thionville e 14 sulla stazione di Woipy ». (Stefani)

I comunicati del maresciallo Haig

LONDRA, 6. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice:

« **Forti pioggie durante la notte e di nuovo nel pomeriggio. In seguito ad una felice operazione di dettaglio che abbiamo intrapreso stamane di buon'ora, abbiamo leggermente avanzata la nostra linea di posti a sud-ovest di Lens. Più tardi, stamane, i tedeschi hanno contrattaccato la nostra nuova linea ed abbiamo fatto alcuni prigionieri.**

Per due volte i tedeschi hanno tentato stamane di buon'ora un colpo di mano ad est di Armentières; il fuoco della nostra fucileria e delle mitragliatrici ha respinto il primo tentativo.

Allora i nemici cannoneggiarono violentemente di nuovo le nostre posizioni e poi attaccarono ancora, riuscendo questa volta a penetrare nelle nostre trincee, ma ne furono subito ricacciati alla baionetta. Uno dei nostri uomini manca.

Stamane attacchi locali sono stati da noi effettuati contro una linea di forti posizioni a nord di Fresemberg; abbiamo fatto alcuni progressi dopo un vivo combattimento durante il quale i contrattacchi tedeschi fatti a mezzogiorno sono stati dispersi con gravi perdite per i tedeschi. Abbiamo fatto 28 prigionieri. I tedeschi hanno violentemente bombardato Armentières per tutta la giornata.

Le perdite causate dai loro aviatori nella notte dal 4 al 5 corr., comprendono 80 prigionieri tedeschi di guerra, di cui 37 morti e 43 feriti dalle bombe lanciate dai loro compatriotti ». (Stef.)

LONDRA, 7. — Un comunicato del maresciallo Haig del pomeriggio del 6 settembre dice:

« **Vi furono scontri di pattuglie durante la notte, ad est di Fleurbaix, Saint Julyen, facemmo qualche prigioniero.** Secondo nuove informazioni gli aviatori tedeschi bombardarono tre ospedali durante la notte dal 4 al 5 settembre. (Stefani)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 7. — Si ha da Berlino: — Un comunicato ufficiale in data sei sera dice:

« Violenti attacchi parziali inglesi non riuscirono a nord-est di Yprès e Versolons. Il duello di artiglieria continua verso Verdun.

« Sul fronte orientale le retroguardie russe sono state respinte dalla nostra cavalleria verso Nov-Kaypen e a sud-ovest di Mittau, (settanta chilometri ad est di Riga) ». (Stefani)

L'intensa azione degli aviatori inglesi sugli accampamenti nemici

LONDRA, 7. — Un comunicato del quartier generale britannico in Francia dice:

Si hanno i seguenti particolari sulle operazioni aeree eseguite il 4 settembre dai nostri aeroplani:

Durante la giornata 24 bombe sono state lanciate sugli accampamenti nemici di Jantay ad est di Lens e trenta sugli accampamenti di Lauwinglanque nella medesima regione. Cinque bombe sono state lanciate sulla diramazione ferroviaria di Adenard e sette su depositi di munizioni di Audigny au Bac e sulla stazione di Cambrai. Otto bombe sono state lanciate sullo aerodromo di Carnieres ad est di Cambrai e 6 su vari altri obiettivi.

Durante la notte dal 4 al 5 sono state lanciate bombe da un altezza media di 1000 piedi sui seguenti obiettivi: quattro sulla grande scuola di Provim, scuola pratica aviatoria presso Valenciennes; 12 sull'aerodromo di Ramegnieschin presso Tournai; 12 sulle diramazioni ferroviarie di Somain, due delle quali hanno colpito direttamente gli obiettivi; 17 sull'aerodromo di Monveaux et Lezennes presso Lilla; 6 sulle diramazioni ferroviarie tra Douai e Somain e due sulla stazione di Lodeghem a sud di Roulers. (Stefani)

Gli aviatori tedeschi bombardarono un ospedale francese per parecchie ore

PARIGI, 7. — Durante il bombardamento aereo sulle installazioni sanitarie nelle retrovie di Verdun effettuato dai tedeschi nella notte dal 4 al 5 corrente, l'Ospedale di Vadenicourt ha particolarmente sofferto. I velivoli nemici ne fecero il principale obbiettivo e non cessarono dalle 20.30 fino alle 3 del mattino di lanciare proiettili. Oltre gravi danni vi furono 45 vittime di cui 19 morti e 26 feriti in gran parte gravemente. (Stef.)

L'offensiva tedesca in Livonia
I comunicati russi

PIETROGRADO, 5. — (Ritardato) Un comunicato del grande Stato maggiore in data di oggi dice:

« **FRONTE OCCIDENTALE. — Nella regione di Riga le nostre truppe, dopo aver passato il fiume Aa, continuano la loro ritirata lungo il literale del golfo di Riga, in direzione nord-est. Nella regione della strada di Pskoff e del fiume Aa, il nemico, continuando la offensiva, ha raggiunto il passo del fiume Aa presso Abrant nonchè la fattoria di Hindenburg, 50 verste a nord-est di Riga. Le nostre truppe che operano in direzione est di Riga, ripiegano sotto la pressione del nemico, su Segowalt-Lembourg-Deiz-Schubra.**

Si segnala che le navi nemiche che bombardarono il 3 corrente il litorale del golfo di Riga, furono sottomarini.

In direzione di Czernovitz, nella regione di Sloboza, il nemico continua a lanciare attacchi e si è impadronito di due colline organizzate, ma i nostri contrattacchi l'hanno sloggiato e la situazione è stata ristabilita.

« **FRONTE DEL CAUCASO. — Situazione invariata** ». (Stefani)

PIETROGRADO, 6. — Il comunicato del grande Stato maggiore del 6 settembre dice:

« **FRONTE OCCIDENTALE. — A nord del fiume Aa in Livonia, le nostre truppe continuano a ritirarsi verso il nord-est, al di là del fiume Mowouts.**

Nella regione della strada di Pswoff e del fiume Aa di Livonia, la nostra fanteria ripiegò fino alla regione Zegevol-Ligat, 25 verste a sud-ovest di Wenden. Le truppe operanti in direzione est di Riga, sotto la pressione del nemico continuarono la ritirata verso est, raggiungendo la linea approssimativa Klingenbaum-Moritzberg-Kastren-Friedrichstadt. Sul resto del fronte fuoco di fucileria.

« **FRONTI ROMENO E DEL CAUCASO. — Fuoco di fucileria e ricognizioni di esploratori.**

« **AVIAZIONE. — Il 1 e il 2 corrente nostri aviatori bombardarono efficacemente la stazione di Golowy come pure depositi nella regione della ferrovia Kowel lanciando 24 pudi di bombe. Il 2 corrente 22 pudi di bombe furono lanciati sui villaggi di Eleonorowko e Loyvince a sud-ovest di Grzimaloff. Nella regione di Piatra la nostra artiglieria abbattè un aeroplano nemico. Gli aviatori furono fatti prigionieri** ».

La valorosa resistenza dei romeni contro gli eserciti austro-tedeschi

JASSY, 3 (ritardato). — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito romeno in data di oggi dice:

« **Sul fronte fra il Dniester ed il Trotus, bombardamenti di artiglieria e ricognizioni. L'attività dell'artiglieria è stata maggiore a sud di Mamoraitza, ove il nemico ha tentato alcuni attacchi fra la valle del Trotus e Varnizza.**

Sul Susita l'attività notturna è stata minima. La nostra artiglieria ha disperso masse nemiche che si preparavano ad attaccare fra Mencia e Varnizza; nel settore fra Varnizza e Marasscsti, in seguito ai violenti combattimenti svoltisi fra Varnizza e Monastiera, il nemico fu respinto e la nostra linea venne avanzata fino al margine nord-est del villaggio di Moncial. Un tentativo fatto dal nemico per rompere il fronte in questo settore fu arrestato dalle truppe romene, malgrado il suo violentissimo fuoco.

Sul Sereth un distaccamento nemico ha attaccato le trincee russe a Galta Marinen, ma è stato respinto con perdite.

Sul Danubio bombardamento di artiglieria specialmente sulla parte inferiore.

AVIAZIONE. — Un velivolo nemico colpito dai cannoni anti-aerei è stato costretto ad atterrare a Zarnesti fra Bacau e Iatra. Gli aviatori sono stati fatti prigionieri; l'apparecchio si è incendiato. Un nostro velivolo ha gettato quattrocento chilogrammi di esplosivi sui depositi nemici di Fassany. » (Stefani)

Pietrogrado sarà dichiarata territorio di operazioni

PIETROGRADO, 7. — **La «Birjevija Viedomosti» riferisce la voce che in seguito al ripiegamento dell' esercito di Riga, si procederebbe a Pietrogrado alla proclamazione provvisoria dello stato di guerra.** (Stef.)

Complotto contro il nuovo regime e i nuovi arresti fatti

PIETROGRADO, 7. — **L'inchiesta sul complotto contro rivoluzionario viene energicamente condotta.**

Essa stabilì che alcuni granduchi già arrestati e vari personaggi devoti all'ex-Czar, erano in rapporto con elementi partigiani del vecchio regime.

Furono sequestrate rilevantissime somme. Gli arresti e le perquisizioni continuano. (Stefani)

Sulla fronte di Salonicco

PARIGI, 7. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito di oriente in data del 5 corr. dice:

« Nella Dovatepc, ad est del lago di Doiran, due attacchi bulgari sono stati respinti. Uno di essi, effettuato da parecchie compagnie, ha procurato alle truppe britanniche un certo numero di prigionieri, tra cui un ufficiale. Lotta di artiglieria abbastanza viva da una parte e dall'altra del Vardar, specialmente sulla riva sinistra del fiume, ove l' artiglieria britannica ha violentemente bombardato le opere nemiche ». (Stefani)

La Francia commemora la vittoria della Marna
Poincarè al campo americano - Il discorso di Ribot

PARIGI, 9. — Il presidente della repubblica, Poincarè, il ministro della guerra Painlevè e il generale Petain hanno visitato stamane il quartiere generale dell'esercito americano. Furono ricevuti dal generale Pershing col quale hanno visitato le installazioni delle truppe di cui hanno ammirato la bella tenuta.

Dopo la visita il presidente Poincarè, il ministro Painlevè e il generale Petain si sono recati a la Ferre de Champenoise ove erano attesi dal presidente del consiglio Ribot de Chaumet, da Leon Bougeois, dal maresciallo Joffre, dal generale Foch e da altri personaggi.

Il corteo ha visitato le tombe situate presso Nonmee, ove sono interrati numerosi soldati francesi caduti dal 6 al 9 settembre 1914.

Il presidente del consiglio Ribot ha pronunciato un discorso nel quale ha ricordato le indimenticabili giornate nelle quali è stata decisa la sorte della Francia e del mondo. L'oratore si è chiesto che cosa sarebbero divenute le grandi cause per le quali lottiamo, se la Francia non avesse potuto arrestare l'invasione tedesca. Il mondo sorto oggi in piedi quasi tutto per la difesa del diritto non avrebbe avuto il tempo di trarre la spada ed avrebbe assistito alla nostra come alla propria disfatta. Noi non potremmo dimenticare che nelle prime ore, l'esercito belga fedele come il suo Re all'onore, decise di sacrificarsi piuttosto che associarsi alla fellonia. Esso era al nostro fianco come vi era il piccolo esercito britannico del 1914, il quale non misurava il suo valore nel numero dei suoi combattenti e che successivamente per una forte organizzazione metodica e per virtù guerriera è divenuto motivo di ammirazione per lo stesso nemico.

Ribot reca un tributo di riconoscenza a coloro che si sacrificarono per la salute del paese. Dice pure che i soldati furono degni dei loro capi i quali arrestarono la ritirata, ristabilirono la linea di combattimento, ripresero l'offensiva con truppe mezzo spossate e sorpresero il nemico che già si credeva vincitore. La riconoscenza pubblica al nome illustre di Joffre, ai nomi dei suoi luogotenenti Foch, Dubail, Castelneau Monoury la cui chiara visione e la cui intrepida decisione ha sorpreso il nemico e ne sconcertarono l'azione.

Ribot continuando dice che la battaglia della Marna rimarrà una data famosa perchè segna un istante decisivo nella storia dell'umanità. La Francia non combatte per conquistare territori, per fare violenze agli altri popoli. Essa non pretende che rientrare nel possesso che riprender le provincie strappatele per abuso di forza e non transigerà su questa rivendicazione. Non potrebbe farlo che traendo la causa del diritto. La restaurazione dell'Alsazia e della Lorena non è una condizione chè possa essere abbandonata alle discussioni diplomatiche; è una delle condizioni stesse dello stabilimento del diritto delle nazioni che deve garentire la pace di domani contro nuove violenze. Se la Francia proclama le riparazioni delle rovine che le furono inflitte non chiede che si colpisca con una ammenda l'agressore, ma che lo si obblighi a riparare il male da lui fatto.

La Francia si unisce al mondo civile per rivendicare le garanzie della pace con un accordo durevole, fondato sul diritto. Spetta al popolo tedesco comprendere che dipende da esso dare questa garanzia, scuotendo la nefasta tirannia del dispotismo militare che è un pesante fardello per esso come è un pericolo per il resto del mondo. Se rifiuta di diventare una democrazia pacifica, è negli interessi economici che rischia di essere colpito e se fa pesare sul mondo la costante minaccia dell'aggressione, esso non può dolersi che il mondo cerchi di proteggersi con tutte le armi di cui dispone. Possiamo guardare dinanzi a noi con fiducia, a condizione di non lasciare deprimere la nostra energia, di non cadere nei tranelli che il nemico accumula sui nostri passi, di evitare di stornare i nostri pensieri da ciò che deve essere l'unica preoccupazione di tutti i patriotti.

La Germania non trascura alcun mezzo losco ed ipocrita.

Ribot ricorda le recenti alte gesta delle truppe francesi a Verdun che dimostrano la superiorità delle armi francesi e soggiunge: « I nostri alleati britannici proseguono con successo l'offensiva, ponendo in rilievo le loro qualità militari non meno delle alte capacità dei loro capi. La repubblica degli Stati Uniti affretta l'entrata in campagna dei suoi primi contingenti, l'esercito italiano prosegue felicemente attraverso mille difficoltà l'avanzata su Trieste; la Romania tiene testa con vero eroismo agli attacchi nemici; la Russia fa un grande sforzo per riaversi e per togliere al nemico le speranze che esso ha fondato sui disordini causati dalla rivoluzione. Essa è piena di generoso slancio, ma il suo spirito non è abbastanza preparato. Facciamo voti ardenti perchè il periodo dell'agitazione in cui l'esercito della Russia è privo della forza, che è data dalla severa disciplina, venga abbreviato dall'energia dei suoi governanti e di suoi capi militari. Inviamo ai nostri alleati e ai nostri amici l'espressione della nostra indefettibile fiducia nel successo dell'opera comune.

Terminato il discorso di Ribot alla commemorazione della battaglia della Marna, il corteo si recò al villaggio di Mondement ove il generale Foch fece un'impressionante esposizione della battaglia rievocando l'irresistibile spinta dei tiragliatori francesi, che respinsero la guardia prussiana.

Poincarè felicitò brevemente il generale Foch per il suo spirito di offensiva che ebbe parte decisiva nel successo e quindi rivolgendosi a Joffre e Poincarè disse: « E a voi Maresciallo, che aveste la concezione della battaglia, sono lieto di rivolgere l'omaggio e la gratitudine del paese dall'alto di questa collina tragica che fu la chiave della vittoria della Marna, della vittoria della Francia contro la barbarie ».

Il corteo visitò poscia le rovine del castello di Mondement. (Stef.)

Metodo che ha bisogno di revisione

ROMA, 7 matt. — (V.) « Il Giornale d'Italia », di cui sono noti gli amichevoli rapporti col Ministero, pubblica stasera un articolo nel quale rivolge una franca esortazione all'on. Orlando perchè voglia intonare le sue pratiche di governo a un maggior senso dell'ora che corre, delle insidie che minacciano lo Stato e delle necessità di preservare a ogni costo le energie interne. Il giornale accenna al metodo praticato fin qui dal ministro dell'interno consistente nel blandire gli avversari per distoglierli dall'azione anti-statale; e soggiunge per altro che dal di Torino si è visto che l'ordine pubblico non si può in certe occasioni tutelare, se non a patto di lasciare la maniera dolce per la maniera forte. Il metodo dell'on. Orlando può anche essere riconosciuto politicamente abile; ma solo finchè dà buoni risultati. Al di là, la manovra avvolgente può mutarsi fatalmente in un scacco e l'abilità dell'uomo può condurre a una *débacle*.

Il *Giornale d'Italia* conclude:

« L'onorevole Orlando non può ignorare queste cose, che preoccupano anche parecchi e autorevoli membri del Gabinetto. Si tratta di sapere se, con un metodo o con un altro, il Ministro dell'Interno può raggiungere lo scopo essenziale di difondere il Paese dai nemici interni e non rischia invece di farsi giuocare da questi e di travolgere in un eventuale fallimento della sua politica gli interessi vitali della Patria. Se l'on. Orlando tornerà al suo posto di combattimento, dovrà dare al Paese la prova della sua fermezza e del suo patriottismo ».

Fin qui il *Giornale d'Italia*.

Per mio conto, confermo essere molto probabile che il Ministro dell'Interno rimanga al suo posto, pur non essendo esente da critiche la politica da lui praticata fin qui.

Criteri di prudenza e di equilibrio consigliano questa soluzione — che non potrà non destare aspre critiche da parte dei giornali che si sono risolutamente schierati contro l'on. Orlando — ma che ha indubbiamente i suoi vantaggi.

Quando, nel luglio scorso, la politica dell'on. Orlando fu vivacemente attaccata alla Camera in comitato segreto, il Ministro si difese dichiarando di avere in piena coscienza seguito il suo metodo, reputandolo il più adatto ad evitare urti nel Paese; ma soggiunse altresì che, se gli avvenimenti avessero dimostrato la necessità di sottoporre quel metodo a revisione, egli avrebbe fatto quanto si sarebbe dimostrato opportuno per gli interessi del Paese.

E concluse quel suo eloquente discorso con una vibrante affermazione di fede interventista, dichiarando di essere fiero di aver appartenuto al Gabinetto che, interpretando la volontà popolare, dichiarò la guerra. Fu precisamente tale vibrante affermazione che procurò all'onorevole Orlando il successo tributatogli dagli stessi interventisti. Or bene; nessuno dubita della fede dell'on. Orlando ma molti invocano da lui una maggiore energia. Mantenendolo al suo posto di combattimento, i suoi colleghi del Ministero confidano evidentemente che egli saprà vedere ed agire e non si lascierà vincere da una concezione eccessivamente ottimista, la quale presuppone che gli elementi infidi abbiano una probità politica e un sentimento patriottico di cui è lecito di dubitare.

LA BANCA D'ITALIA IN SOMALIA

ROMA, 7. — Con decreti del ministro del tesoro è stata data facoltà alla Banca d'Italia di istituire una sua filiale nella Somalia italiana, anche per i servizi di tesoreria. Su proposta del direttore generale della Banca fu deliberato di aprire uno stabilimento a Mogadiscio. (Stefani)

Il pane e gli altri alimenti

Cominciamo dal constatare un fatto che darà da pensare ai nostri nemici, ma che per noi italiani non può non essere causa di tranquillità e di soddisfazione. Il censimento e la requisizione del grano hanno dato per risultanza che, con un avveduto e misurato consumo, l'Italia dispone fino ad ora del pane necessario fino al prossimo raccolto. Se qua e là, in poche località, si è verificato qualche inconveniente, è troppo chiaro che ciò non può attribuirsi ad insufficienza di grano all'indomani del raccolto, ma è stato provocato da difetti di organizzazione locale e da non bastevole disciplina da parte di certi consumatori. Elementi, questi, che sono sempre previsti per pochi malintenzionati i quali sfidano tutte le occasioni per tentare di nuocere, sia pure in minuscole proporzioni, al proprio paese.

Il grano oggi disponibile ragguaglia le dunque alla quantità della popolazione, secondo una misura giornaliera di consumo sufficiente alle necessità individuali, ci basterà per un anno.

E' poi da tener presente che dal computo generale del consumo, fatto dalle autorità designate all'uopo, conviene fare qualche detrazione: ad esempio i 22.000 e più lattanti che ha l'Italia annualmente; i malati; i vecchi; tutta gente, questa, che consuma meno degli altri; e poi gli abbienti che, nutrendosi abitualmente di cibi diversi, consumano una quantità minore di pane. Questa rilevante differenza va a vantaggio di quelle classi che abitualmente consumano una maggiore quantità di pane.

E qui sorge la questione delle tessere personali. Il governo ha adottato per ora il sistema del contingentamento: tanto grano per ogni provincia e per ogni città in proporzione degli abitanti e del consumo personale giornaliero prestabilito. Per le tessere il governo ha lasciato arbitre le autorità provinciali e locali. Il tesseramento è stato già adottato in alcune città. Il sistema ha pregi e difetti. Ad esempio, istituisce una misura di pane quotidiana eguale per tutti, quando invece il libero commercio porta ad una automatica distribuzione variabile a seconda dell'effettivo consumo personale. Ma, come è evidente, anche il sistema della libera vendita ha i suoi inconvenienti, ove non lo accompagni la rinuncia ad irragionevoli egoismi e la più serena e resistente disciplina da parte dei consumatori, tanto in tempi normali, quanto in eventuali passeggeri momenti di eccezione.

Mentre dunque il governo deve migliorare sempre più tutti i suoi organismi per l'accaparramento e la distribuzione dei generi di consumo, togliendo di mezzo contraddizioni stridenti, usando costantemente la più rigorosa imparzialità verso tutti, eliminando e destituendo senza esitazioni qualche funzionario e qualche organo che non abbia dato le migliori prove di abilità — i cittadini da parte loro, a qualunque classe appartengano, debbono saper dare essi pure prova di disciplina, di saggezza, di pazienza: tutte virtù civiche indispensabili ad un popolo elevato come il nostro e che, oggi specialmente, si riassumono in una virtù sola: nel patriottismo.

Mentre i nostri eroici soldati lottano aspramente e gagliardamente, a prezzo d'inauditi sacrifici del proprio sangue e della propria vita, per abbattere e vincere la resistenza del protervo nemico e spezzare fino alla guerra con la tanto necessaria ed agognata vittoria, sarebbe delitto che tutti e ciascuno dei cittadini, che debbono corrispondere a quello sforzo sovrumano con la resistenza civile del fronte interno, non sapessero assoggettarsi, come per gloria, con docilità e fiducia, alle doverose imprescindibili prescrizioni dettate dalle autorità.

Nutrirsi bisogna, oggi per vivere; e vivere bisogna per lottare. Non sono vizi questi, del consumare più del necessario. Il durante economia, prima di tutto, economia ragionevole ed oculata nei consumi, sia dotti o meno la tessera personale là dove ancora non è andata in vigore.

L'economia del pane, — per dirsene a qualche non disprezzabile particolare — può essere fatta non solo con un misurato consumo, ma anche in altre guise.

Non bisogna distrarre dall'alimentazione umana il pane divenuto rigido. Sia consumato per zuppe, e si consumerà meno pane nella giornata. Occorre conservare intatte le riserve di grano per tutta l'annata.

Per quanto si riferisce poi agli altri alimenti, le quantità relative già raccolte o altre previste sono pure sufficienti per l'annata, sempre che se ne sappia fare un ragionevole consumo. Non mancheranno le patate, il riso, i ceci ed altri legumi, le conserve di pomodoro, il baccalà, le carni di alta e bassa macellazione, le carni equine, le uova conservate, formaggi. Qualche genere, come i fagiuoli, non ha dato un raccolto abbondantissimo, ma potrà essere facilmente surrogato da altri alimenti. Abbondante sarà pure la produzione di vino.

Bisogna però, certamente, che le autorità governative e locali esercitino una sempre più rigorosa sorveglianza e ben coadiuvate da tutte le autorità giudiziarie, sappiano infliggere pene sempre più severe a quei produttori e a quei negozianti, all'ingrosso e al minuto, che nascondono provviste in attesa di rialzo di prezzi, e che i prezzi rialzano comunque artificiosamente a scopo di indebito lucro.

Al pubblico si chiede la sua doverosa parte di collaborazione, che consiste nella più costante disciplina civica, senza inutili o nocive proteste, nella pazienza, nella fiducia, nell'obbedienza alle prescrizioni delle autorità, e sopra tutto in una vera e costante limitazione dei consumi. Ognuno che sia buon cittadino, a qualunque classe appartenga, si deve saper fare esso, personalmente, un caso di coscienza di questa necessità. E tutti dobbiamo rifuggire da ingiusti sentimenti allarmistici e dobbiamo prestarci a combatterli. Chi le richiede sono i nostri fratelli, sono i nostri figli che combattono da prodi al fronte, a prezzo della propria vita e che reclamano dai propri concittadini l'aiuto doveroso della collaborazione, elemento tanto indispensabile per la vittoria quanto il valore dei nostri eroici soldati.

Per un migliore funzionamento del Commissariato dei consumi

ROMA, 7. — Stamani al Commissariato dei Consumi ha avuto luogo un'adunanza dei ministri che fanno parte del comitato e si è discusso in ordine a quanto il Governo ha recentemente studiato per la semplificazione e per la più razionale funzione dell'ufficio così aggrovigliato.

Si crede che si deciderà di abolire i 69 commissari — uno per provincia — che erano stati escogitati rimettendosi ai prefetti, e si sopprimeranno le infinite commissioni consultive che ingombravano ed intralciavano l'azione del Commissariato invece di renderla più efficace e più rapida. Si ricostituirà poi in molte città la tessera di riconoscimento o, meglio, il buono di famiglia municipale. Per Torino, ove il razionamento del pane è in funzione, si assegneranno 250 grammi quotidiani di pane a 200.000 cittadini e 500 ad altri 100 mila che costituiscono la popolazione operaia.

Per preparare l'assicurazione obbligatoria contro le malattie

ROMA, 6. — Accogliendo i voti manifestati dal senato durante la discussione del disegno di legge sugli infortuni del lavoro in agricoltura e in conformità degli affidamenti già dati, il ministro dell'industria e lavoro, on. De Nava, d'accordo colla ha provveduto perchè siano prontamente iniziati gli studi per l'assicurazione obbligatoria contro le malattie.

A tal fine con D. L. del 25 agosto è stata costituita una commissione nella quale son compresi i rappresentanti degli industriali e degli operai, degli agricoltori e dei lavoratori della terra, i rappresentanti della federazione ed altre persone che per ragioni professionali e per precedenti studi sono particolarmente competenti nell'argomento.

La commissione che è stata presieduta da S. E. il sen. Perla, fa gli studi necessari per la preparazione di uno schema di disegno di legge sull'assicurazione obbligatoria contro le malattie, tenendo conto per un conveniente coordinamento delle disposizioni vigenti sull'assistenza medica ed ospedaliera, sulla tutela della maternità e sull'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro, nonchè degli istituti di provvidenza e di beneficenza esistenti.

La commissione inizierà fra breve i propri lavori. Intanto la direzione generale del lavoro e della previdenza sociale ha già cominciata la raccolta degli elementi di studio.

(Stefani)

Per le missioni scolastiche

ROMA, 7. — Il Ministero della Pubblica Istruzione, dopo avere provveduto al movimento del personale di ruolo nelle scuole medie mediante trasferimenti su domanda per necessità di servizio, secondo le disposizioni della legge 8 aprile 1906, prepara un largo movimento per missioni, che dovrà essere attuato per il prossimo anno scolastico. Per quanto concerne le missioni il personale è stato diviso in due categorie: la prima comprende quegli insegnanti che già nell'anno passato godettero del beneficio non indifferente della missione e che essendosi mostrati pari al compito loro assegnato ne otterranno la conferma, semprechè ragioni di servizio non vi si oppongano. La seconda categoria comprende quegli insegnanti che per la prima volta hanno chiesto una missione. Sappiamo che a questo proposito il Ministero ha vagliato con molta diligenza le domande tenendo conto delle condizioni speciali di famiglia di ciascun aspirante. Esaurito così il movimento nel personale di ruolo, gli uffici inizieranno immediatamente il lavoro per l'assegnazione delle supplenze e per le cattedre vacanti essendo fermo intendimento del ministro Ruffini che tutte le scuole abbiano inizio regolare nel termine consueto. L'Italia tra i paesi belligeranti è quello che ha saputo meglio di ogni altro mantenere pure nelle presenti eccezionali circostanze regolare il corso di studi nelle sue scuole. Il ministro vuole giustamente che anche per il venturo anno questo primato rimanga al nostro paese.

Per le squadre militari delle moto-aratrici

ROMA, 7. — Il ministero della guerra ha stabilito di adibire aspiranti medici al servizio profilattico e sanitario delle squadre militari addette alle moto-aratrici che con recente disposizione sono state destinate ai lavori agricoli delle zone del mezzogiorno dell'Italia. A questi aspiranti viene ora impartito per cura della direzione generale di sanità militare un corso di istruzione, sulla profilassi anti-malarica individuale e collettiva sui principali soccorsi d'urgenza, oggi iniziatosi.

(Stefani)

La data e le disposizioni per la nuova visita ai riformati e rivedibili

Una dispensa straordinaria del **Giornale Militare Ufficiale** pubblica una circolare del Ministro della guerra, con la quale si dispone che la chiamata a nuova visita dei riformati e rivedibili dal 1874 al 1899 sia iniziata il 25 settembre invece che il 10 come era stato stabilito con precedente disposizione.

Nella circolare stessa si notano le seguenti disposizioni:

I già riformati, affetti da malattie oculari od auricolari, compresi nella tabella B., devono inviarsi tutti per osservazione all'Ospedale principale nel capoluogo del Corpo d'Armata, eccezione fatta per quelli della Sardegna, che saranno visitati presso l'ospedale militare di Cagliari. Dal detto provvedimento saranno quindi esclusi tutti coloro che furono riformati per tracoma perchè tale malattia non essendo compresa nella accennata tabella B., i riformati che ne sono affetti dovranno essere visitati davanti al Consiglio di leva. Giusta il nuovo elenco delle infermità ed imperfezioni, il tracoma non è più di per sè stesso causa di inabilità al servizio militare; quindi coloro che ne saranno riconosciuti affetti, se non avranno altre deficienze fisiche, dovranno essere arruolati. E' prescritto però dal n. 7 delle avvertenze all'elenco delle imperfezioni ed infermità che tali militari vengano, se del caso, ricoverati in luoghi opportuni di cura, oppure riuniti in speciali riparti distinti da quelli degli altri militari.

Tutti i riformati per tubercolosi, per i quali non sia possibile la diagnosi con i comuni mezzi di ricerca, dovranno essere inviati in osservazione agli speciali riparti di accertamento diagnostico esistenti presso ciascun corpo di armata territoriale.

La data del 30 settembre 1914, di cui al n. 25 della circolare 525 sarà sostituita con la data 15 novembre.

I laureati in medicina e chirurgia dovranno presentarsi alla scuola di applicazione di sanità militare in Firenze tra il 25 ed il 31 ottobre p. v., ma entro la settimana che sarà a ciascuno assegnata dal Comando del distretto militare.

Agli effetti della dispensa dal servizio militare non saranno riconosciuti validi gli impegni assunti sia pure con pubbliche amministrazioni, dopo la pubblicazione del decreto 12 agosto 1917, n. 1230.

Ai suddetti laureati in medicina e chirurgia non sono applicabili le disposizioni di cui all'art. 3 del D. L. del 5 gennaio 1917, n. 7, in quanto che la posizione dei medesimi in materia è regolata dal D. L. 21 aprile 1916, n. 469, il quale, senza alcuna limitazione od eccezione, estende l'obbligo del servizio militare per tutti i laureati in medicina e chirurgia nati negli anni dal 1876 al 1878.

Le Commissioni locali per le esonerazioni temporanee sono autorizzate a prendere subito in esame le domande di esonero che vengano presentate al riguardo di individui compresi nella presente chiamata dichiarando se del caso la esonerabilità, salvo a dar corso alle esonerazione, quando venga comunicato l'avvenuto arruolamento dei riformati rivisitati.

A soluzione di questi fatti, si avverte poi che la circolare n. 525 è informata ai seguenti criteri di massima, i quali valgono a provvedere a tutti i casi che si ritengono non tassativamente regolati dalla circolare: a) sono soggetti a revisione tutti gli inscritti e militari che furono riformati e mandati rivedibili in applicazione dell'abrigato elenco imperfezioni ed infermità, fatta eccezione soltanto: 1. di quelli nominati nella tabella A; 2. di coloro cui nelle precedenti revisioni fu confermata la infermità per avere una statura inferiore a m. 1.50; 3. di coloro che furono riformati per tubercolosi polmonare di qualsiasi forma ed entità posteriore al 1912, sia in seguito a rassegna, sia per decisione del Consiglio di leva, pronunciata in seguito ad osservazione in un ospedale militare. Sono quindi esclusi dalla revisione gli inscritti capilista della classe 1899 riformati o mandati rivedibili alla leva sulla classe 1890 dopo il giorno 11 agosto, mentre devono visitarsi gli inscritti e i capilista della classe 1899 riformati o mandati rivedibili anteriormente al 12 agosto. Così pure debbono rivisitarsi tutti i militari giudicati non idonei al servizio militare prima del 12 agosto ed inviati in licenza, in attesa degli atti di rassegna per infermità non provenienti da cause di servizio.

Un altro processo per spionaggio al Tribunale militare di Ancona

ANCONA, 6. — Dal 17 agosto si è iniziato al Tribunale militare un processo contro Alice Rosa Studmann e Anna Batta, accusate di spionaggio e la seconda anche di tradimento, e contro Cesare Morlotti accusato, oltre che di tradimento e spionaggio, di diserzione, porto abusivo di gradi, contraffazione di sigillo, truffa ecc. Il Pubblico Ministero cav. Brisotto, ha reso le sue conclusioni, chiedendo la condanna alla fucilazione per il Morlotti e all'ergastolo per la Studmann. Per la Batta ha chiesto l'assoluzione per non provata reità.

Fra giorni si avrà la sentenza.

Da CIVIDALE

Cividale, 8 settembre 1917.

RISTORANTE AL TAMBURINO

Risotto di quaglie — Tagliatelle di Bologna al consumo — Capretto al forno con zucchette — Muscoli di vitello con funghi — Quaglie allo spiedo con polenta — Lonza di vitello con melanzane.

Prop. Condutt. Giovanni Marola.

IL COLMO DELLA CELERITA' NEL SERVIZIO POSTALE — COMITATO CARO VIVERI — TEATRO SOCIALE.

Ci scrivono, 6 (n) (ritardata): — Una cartolina postale scritta e spedita da una ditta commerciale di Venezia il 10 agosto 1893, arrivò a Cividale e venne recapitata l'altro giorno, avendo impiegato nel breve tragitto la bellezza di ventiquattro anni !!

Il brutto si è che il destinatario è morto da diciasette anni.

La cartolina lumaca è un bel ricordo per la famiglia del defunto.

* Ieri sera il Comitato caro-viveri tenne seduta.

Dopo le comunicazioni del presidente vennero stabilite delle ordinazioni e predisposto per il sollecito funzionamento dello spaccio comunale di generi di prima necessità.

* Come abbiamo ieri annunciato, oggi e domani si produrrà la simpatica ed ovunque acclamata figura di «Maciste Alpino» meraviglioso per la sua forza insuperabile.

Questa proiezione ha una speciale attrattiva per l'argomento suggestivo e patriottico. Il dramma è alternato col comico, in modo da renderlo avvincente dal principio alla fine.

Uno dei pregi della film sono le molteplici visioni panoramiche di alta montagna, cui va adorna, di effetto sorprendente.

Le successive rappresentazioni del Cinema avranno luogo giovedì 13, sabato 15 e domenica 16 corr., con programmi variati.

Cronaca Cittadina

Per i danneggiati di S. Osvaldo

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente appello:

Cittadini !

Udine ha segnato a caratteri indelebili e sono presenti alla vostra memoria atti magnifici più di solidarietà, di patriottismo, di generoso concorso di aiuti ogni qualvolta una sciagura anche lontana da questa terra, avesse colpito fratelli di altre regioni lasciando solchi di desolazioni, di miseria, di pianto fra le vittime innocenti.

Quando nel 1876 un incendio distrusse il gioiello architettonico che sorge nel cuore della città gli Udinesi, con spontanea risoluzione vollero fosse riedificato con le offerte private dei cittadini, senza chieder soccorso nè allo stato nè ad altri. Pochi anni appresso, allorchè tante terre fiorenti del Polesine vennero allagate, distrutti interi paesi e pingui raccolti, la carità di Udine in rapporto della sua popolazione si addimostrò e venne proclamata fra tutte la più generosa. E i crolli rovinosi di Casamicciola, di Messina, di Reggio, di Avezzano, tristi tappe di sventure indimenticabili, non invano echeggiarono nei cuori friulani, mai sordi a questi tragici appelli.

Cittadini !

Oggi è la nostra volta. E' per i colpiti dal disastro del 27 Agosto che dobbiamo provvedere. Quelli che piangono vittime, quelli che videro crollare le lor case, frutto di lunghe fatiche e di pazienti risparmi, all'infuori dell'opera che certamente lo Stato riterrà doverosa, devono essere frattanto oggetto di una gara di soccorsi urgenti, già splendidamente iniziata dalla pietà Sovrana, da quella del Governo, del Supremo Comando e di illustri ospiti stranieri.

Ma niuna iniziativa altrui deve esimersi dal dovere e farvi rinunciare al legittimo orgoglio di offrire il più largo contributo di beneficenza ai nostri fratelli più prossimi come lo offriste ai lontani.

E col contributo vostro non mancherà quello di tutti coloro che venuti qui numerosi da altre città all'inizio della guerra redentrice, attinsero larghi guadagni dai commerci.

Cittadini !

Udine nostra dia un'altra volta splendido esempio di generosità come lo diede e lo dà del suo patriottismo sopportando con animo forte le necessità dell'ora e della sua posizione sul margine delle ardenti e gloriose battaglie.

Il Comitato costituitosi tra le Rappresentanze di tutte le locali Istituzioni di beneficenza vi rivolge questo invito; invito atteso dai vostri cuori più per coordinare l'opera doverosa che per determinarla.

Udine 6 Settembre 1917.

p. *Il Comitato Generale*:

Il Comitato esecutivo per provvedere ai bisognosi di S. Osvaldo, è formato dalle seguenti personalità:

Gr. uff. Pecile prof. Domenico, sindaco di Udine, cav. gr. cr. di Prampero conte Antonino, senatore del Regno, Girardini avv. Giuseppe deputato al parlamento, gr. uff. Rossi mons. Anastasio arcivescovo di Udine, comm. Errante bar. avv. Celidonio, r. prefetto, gr. uff. Renier avv. Ignazio pres. del Cons. prov., comm. Spezzotti rag. Luigi della Deput. prov., prof. cav. Celotti avv. Fabio, cav. Cristofori avv. Antonio, cav. Murero dott. Giuseppe, cav. Nimis avv. Giuseppe, sig. Zagato avv. Gino, sig. Borghese dott. Riccardo assessori del comune, sig. D'Agostino Francesco presidente Unione agenti di commercio, sig. Bigotti Luigi pres della Confraternita calzolai, cav. Bruni Enrico presidente della Congregazione di carità, comm. Bonini Aristide per il Monte di Pietà, cav. uff. Cantarutti ing. Gio. Batta, presidente del Collegio degli ingegneri, sig. Colombatti co. avv. Gustavo per la Banca Cooperativa Udinese, cav. Capsoni avv. Urbano per i Giardini d'Infanzia di Caporiocco co. dott. Giuliano per l'Ospizio Cronici, cav. Conti Luigi presidente della Cucina popolare, sig. Driussi avv. Emilio per la Commissaria Uccellis, Francy nob. Antonibon-Fracassetti, per la Società Scuola e famiglia.

Cav. Fabris Luigi, pres. della Cassa di Risparmio, comm. Fracassetti prof. Libero pres. del Sodalizio della stampa, sig. Gentilli dott. Giulio per il Provveditorato agli studi, cav. Lozzari prof. Roberto direttore R. Scuola Tecnica, sig. Lenardon prof. Gio. Batt. per la R. Scuola normale, cav. Locatelli nob. Orazio, direttore della Banca Popolare Friulana, cav. Muzzatti rag. Girolamo per la Camera di commercio, comm. Misani prof. ing. Massimo, preside R. Istituto tecnico, cav. Miotti rag. Giovanni direttore Banca di Udine, cav. Martinuzzi Francesco pres. Banca Cattolica, cav. uff. Dell'Oste mons. Pietro, per l'Ospizio Tomadini, sig. Pizzuti ing. Federigo per l'Ufficio del Genio Civile, cav. Pierpaoli prof. Nazzareno per il R. Ginnasio-Liceo, cav. Pellas rag. Elio direttore Banca Commerciale, cav. Della Porta co. dott. Giovanni pres. dell'Istituto Renati, comm. Pico Emilio presidente dell'Ospedale civile, signora Pecile Kechler presidente Società Protettrice dell'infanzia, cav. Rossi dott. Giuseppe Umberto intendente di Finanza, sig. Seitz Giuseppe Ernesto presid. Società Operaia Generale, cav. Spezzotti Ettore, pres. Istituto Micesio, cav. Venier magg. Giusto pres. Associazione Comm. e Ind., cav. Del Vecchio Ugo direttore della Banca d'Italia.

OFFERTE PRO DANNEGGIATI DI S. OSVALDO

pervenute all'Ufficio municipale di Economato il giorno 7 settembre 1917:

Comm. Marco Volpe, L. 2000 — Ditta Carlo Delser e F.lli. L. 100 — Camuffo Antonio L. 10 — Della Rossa Luigi, L. 5 — Id. id. per rinuncia a compenso alloggio militare L. 12 — di Prampero gr. cr. co. sen. Antonino, L. 100 — Stringher cav. di gr. cr. Bonaldo, L. 500 — Calzaturificio Lombardo, L. 200 — Luig Trani del Calzaturificio Lombardo L. 100 — Maiocchi Luigi del id. 10 — Operai del id. id. 8 — Famiglia avv. cav. Pietro Linussa, 30 — Pecile cav. Attilio, 50 — Maraini ing. cav. Grato L. 50 — Detalmo di Brazzà, L. 100.

IN MEMORIA DEL MAGG. MEDICO PIETRO MIGNACCA

Per onorare la memoria del compianto maggiore medico, Pietro Mignaca, morto durante l'adempimento del suo dovere a S. Osvaldo, il 27 agosto p. p., ufficiali ed amici raccolsero la somma di lire 300.

Detta somma venne divisa: L. 150 per iscrivere il defunto nel libro d'oro dei soci perpetui della «Dante Alighieri» e L. 150 in soccorso dei danneggiati di S. Osvaldo.

UFFICIO PROVINC. DEL LAVORO DI UDINE

L'Ufficio provinciale del lavoro di Udine è convocato in sessione straordinaria per il giorno di giovedì 13 settembre 1917 ore 13, nella sala delle commissioni presso la Deputazione provinciale, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza — 2. Dimissioni da membri del Comitato permanente dei sigg. avv. comm. Giuseppe Brosadola, avv. Agostino Candolini, dott. Leopoldo Peratoner e sig. Morassutti Giovanni. Eventuale loro surrogazione.

In seduta segreta: 3. Ratifica delibera d'urgenza per l'assunzione d'impiegati straordinari — 4. Indennità caro-viveri agli impiegati.

NB. — La seduta di seconda convocazione, occorrendo, avrà luogo un'ora dopo quella predetta.

OFFERTE AL COMITATO DI ASSISTENZA CIVILE

Fratelli Fornara mensilità di agosto, L. 10 — Annunziata Angeli, nel I.o anniversario della morte della madre Maria Flaibani Angeli, 10 — Pietro Dal Dan, mens. agosto, 5 — Prof. Ettore Chiaruttini, per luglio e agosto 100 — Dott. cav. Luigi Fabris, id. id. 100 — Enrico Margreth, per agosto, 100 — Luigi De Paulis, mensilità da maggio ad agosto, 20 — Vittorio Cucchini, da giugno ad agosto, 30 — Alessandro Morelli per agosto e settembre 10 — Ilio Petronio e famiglia mens. agosto 10 — Riccardo Cremese id. id. 30 — Anna Seitz, offerta, 50 — Ditta Gerardo Rippa, da maggio a settembre, 50 — Dott. Ugo Capsoni, per agosto, 50 — Faleschini Erminia ved. D'Este per agosto e settembre, 60 — Riccardo Martinuzzi da luglio a settembre, 30 — Luigi Mestroni, per settembre, 100 — Comm. Domenico Rubini, id., 150 — Co. cap. Giuseppe di Colloredo, id. 10 — Società Cementi del Friuli, per agosto L. 300 — Gr. uff. avv. Ignazio Renier per settembre 100 — Vittorio Vittorello, id., 10 — Generale Demetrio Salvo, id. 15 — Avv. Giovanni Levi, id. 100 — Ing. Edoardo Gadda, id. 10 — Giulia Masciadri Zambelli, id. 25 — Ditta Luigi Spezzotti, id. 150 — Francesco Dormisch, quota mensile, 100 — Margherita Dormisch ved. Mazzolini id. 30 — Olinto Cossio, per agosto e settembre 10 — Umberto Sirovich, id. id. 10 — Gli eredi de Puppi, continuando l'impegno assunto dal defunto co. Luigi, mens. settembre 150 — Co. Angelina ed Elisa de Puppi per settembre 20 — Co. Maria de Puppi, id. 10 — Fanny Luzzatto id. 10 — Antonio Marcotti per agosto e settembre 4 — Luigi Marzinotto per settembre 5 — Direttore e impiegati della Banca d'Italia per agosto, 48 — Fior Suor Teresa, per settembre, 5 — Arturo Ferrucci, id. 30 — Co. Angelina Romano Dal Torso e figli per agosto, 100 — Giacomo Croattini e famiglia, quota settembre 5 — Geometra Piero d'Orlandi, 3.o rimestre 1917, 75 — Avv. cav. Antonio Measso, per settembre, 30 — Rag. Vittorio Bianeuzzi, id. 10 — Comm. avv. co. G. A. Ronchi, id. 10 — Camavitto Ugo, id. 50 — Ada e Ida Cantarutti, per luglio e agosto, 30 — Riccardo Cremese per settembre, 30 — Famiglia Koch, id. 10 — Domenico Calamari, id. 8 — Enrico Viezzi id. 8.

Le offerte si ricevono presso il Segretario Cassiere del Comitato Dott. Virginio Doretti (Municipio); presso le Librerie Gambierasi (Via Cavour); Fratelli Tosolini (Piazza Vittorio Emanuele) ed i versamenti mensili presso il Signor Alessandro Miani (Cambiovalute in Via della Posta).

SALUTI DAL FRONTE

Zona di guerra, 3 sett. 1917

Noi, concittadini appena scesi dalle linee, ci troviamo nella più florida salute e fortuna benigna. Preghiamo codesto giornale inviare i migliori saluti alle nostre care famiglie, parenti amici e fidanzate.

Caporale Lugano Angelo — Soldato Livs Ermenegildo, di Udine.

PRO FERITI IN TRANSITO

Al posto di conforto alla stazione pervennero le seguenti offerte:

Tullia Lupieri in morte dell'ing. A. Chiaruttini L. 10 — Salvadanaio del posto di conforto L. 11.85.

TEATRO MINERVA

Dopo parecchi giorni di chiusura uno spettacolo teatrale o cinematografico fa sempre piacere al pubblico; uno spettacolo, poi, così interessante come quello che ieri si è rappresentato alla «Minerva» ha attirato grande numero di spettatori.

« Mimì e gli straccioni » è un film davvero bene riuscito, un film dalle scenericche di vita e di movimento, che agilmente vanno snodando una trama sempre interessante. Oltre a ciò, il film ha pregi di allestimento e di fotografia e rapido, sicuro gioco scenico che acquista valore di interpretazione personalissima nella protagonista.

« Mimì e gli straccioni » questa sera si replica.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE PER

Cormons: 6.50 — 12.50 — 18.20.

Venezia: 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 (direttissimo).

Chiusaforte (Stazione Carnia-Tolmezzo-Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 18.30.

S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 5.30 — 16.

Cividale 6 — 12.45 — 18.45.

S. Daniele (P. Gemona): 8.35 — 13. — 18.15.

ARRIVI A UDINE DA

Cormons: 5.20 — 11.50 — 17.20.

Venezia: 4.20 — 10.20 — 12.10 (direttissimo) — 18 — 23.32.

Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo Stazione Carnia): 7.52 — 13.31 — 16.29.

Venezia - S. Giorgio di Nogaro: 11.47 — 21.42.

Cividale. 8.12 — 14.57 — 20.57.

S. Daniele (P. Gemona): 8.31 — 13.57 — 19.10.

Tramvia Cividale - Robic

Partenze da Cividale: Ore 7.50 — 14.50.

Arrivi a Robic: Ore 9.46 — 16.46.

Partenze da Robic: Ore 11.14 — 18.14.

Arrivi a Cividale: Ore 13.10. — 20.10.

ULTIME DELLA NOTTE

I tendenziosi e falsi bollettini austriaci sulle nostre incursioni

Il raid nemico del 7 su Venezia

ROMA, 7. — **I bollettini del Comando austriaco vanno enumerando da giorni reiterati attacchi aerei italiani contro Trieste e tendenziosamente cercano di mettere in rilievo il bombardamento da parte nostra di una città aperta. Sta di fatto che gli attacchi aerei ripetuti con grande ardimento dai nostri bravi aviatori di terra e di mare sia di giorni che di notte e sino a tre volte nel corso di 24 ore, malgrado il violento fuoco della difesa antiaerea e la lotta con velivoli nemici, sono unicamente diretti contro gli stabilimenti industriali del vallone di Muggia e contro le unità navali che l'avversario ha ivi concentrate. Con ogni cura i nostri aviatori evitano di colpire i rimanenti quartieri della città italiana.**

Anche nella notte del 7, gruppi di velivoli nemici hanno attaccato Venezia con numerose bombe, la maggior parte delle quali cadde in piena città. Fortunatamente nessuna delle bombe lanciate ha recato danni notevoli. (Stef.)

La vittoria più grande della guerra attuale

Gli articoli della stampa inglese

LONDRA, 7. — Il *Daily Chronicle* dice:

« *Tutti apprezzono il grande valore che gli italiani dimostrano, ma non siamo certi che tutti intendano come la loro vittoria è la più grande che sia stata vinta durante la guerra attuale. La lunghezza del loro fronte di battaglia supera quella dei nostri propri fronti e lo stesso si dica che il terreno guadagnato e per il numero dei prigionieri presi.*

Il terreno sul quale gli italiani lottano è eccessivamente difficile e coperto di ostacoli. L'Italia si batte contro un nemico potent edisperato e che era ben preparato materialmente. Le gesta degli italiani nella ultima quindicina hanno inflitto agli austriaci il più violento colpo che essi abbiano mai ricevuto e ci avviciniamo sensibilmente al momento in cui sarà definitivamente impossibile all'autocrazia austro-ungarica d'impedire lo sviluppo della libera Europa e di mettere la pace il pericolo. (Stef.)

LONDRA, 7. — *La ripresa della offensiva italiana provoca una nuova manifestazione d'interessamento e di simpatia del pubblico e della stampa inglese.*

Il Globe *dedica un articolo al Generale Cadorna, in occasione del suo compleanno, ricordando come sia l'unico generale la cui fama sia aumentata dallo svolgersi della guerra. Egli e il suo magnifico esercito hanno continuato a sviluppare la loro forza con ritmica progressione, sfidando gli ostacoli naturali della più difficile fronte del mondo intero.*

La Pall Mall Gazette *trae incoraggiamento dalle notizie italiane per la vittoria finale degli alleati, malgrado lo sconcertante attitudine dell'esercito russo.*

La rivista Land and Water *pubblica un lungo articolo dell'americano Lewis Fresma, reduce dal fronte italiano, nel quale il valore delle truppe e il genio del generale sono ampiamente esposti ed esaltati. Lo articolo è illustrato con delle fotografie.* (Stef.)

La missione anglo-americana visita le città della fronte

ZONA DI GUERRA, 6.

La missione anglo - americana, giunta in zona di guerra, per visitare la fronte italiana sotto gli auspici dell'ufficio di propaganda all'estero del ministro Scialoja è stata ricevuta dal generale Porro, sotto capo di stato maggiore e nella mattinata di ieri ha iniziato la visita della nostra fronte recandosi a Moonfalcone, Grado, Aquileia. Risalito il corso dell'Isonzo la missione si è spinta nelle posizioni recentemente conquistate ed ha assistito allo sviluppo dell'azione, esprimendo la propria ammirazione per il magnifico contegno delle nostre truppe e constatando l'entità dei successi conseguiti.

Dopo una breve sosta a Gorizia la missione fu ricevuta in un osservatorio avanzato da S. A. R. il Duca d'Aosta che trattenne ciascuno dei membri in lungo colloquio.

(Stefani)

La Commissione della Croce rossa americana

ZONA DI GUERRA, 7.

Ospite del governo italiano è arrivata in zona di guerra la commissione della Croce Rossa americana guidata dal colonnello Valter.

Ha prima visitato la nostra intendenza generale e i principali centri di sanità militare ricevuta ed accompagnata dal generale Zaccone. La commissione si è quindi recata al comando supremo dove è stata ricevuta da S. E. il generale Porro sottocapo di stato maggiore.

(Stefani)

Per avere una pace duratura devesi abbattere il militarismo prussiano

Le dichiarazioni di Edward Carson

LONDRA, 7. — Edward Carson, membro del gabinetto di guerra, conversando con corrispondenti di giornali circa la pace, espose le seguenti idee:

— Alcuni si figurano che basti firmare un trattato con la Germania. Ma le nazioni del mondo vorranno mettersi a preparare una nuova guerra? Continuare a questo scopo le ricerche scientifiche, creare le armi più potenti, spendere danaro, formare eserciti enormi, costruire aeroplani, sottomarini, profittare dell'esperienza di questa guerra per migliorare i processi chimici dei gas ed altri mezzi per distruggere gli uomini? Rimarremo nelle ansie continuate, temendo ad ogni istante un conflitto nuovo? Veramente un trattato di pace non assicura necessariamente la pace. Si ripetono i luoghi comuni relativamente ad una lega delle nazioni per imporre il mantenimento della pace, ma si dimenticano le condizioni essenziali per il successo. Le nazioni erano tenute per trattato a proteggere il Belgio, applicare la convenzione dell'Aja, rispettare il diritto delle genti. La Germania violò tutti gli impegni assunti, impiegò le armi, i mezzi vietati, affondò le navi di tutte le nazioni, anche non belligeranti. Come le si impedirà di ricominciare. Wilson ha ragione di dichiarare che qualunque trattato firmato da coloro che governano attualmente la Germania non assicurerebbe affatto la pace. Meno la disfatta militare della Germania sarà completa e più sarà breve la durata della pace.

Il popolo tedesco dimenticherebbe presto le privazioni economiche di cui soffrì e rimarrebbe convinto della sua invincibilità se gli alleati consentissero oggi ad accettare una pace mentre gli eserciti tedeschi occupano numerosi territori. Ogni concessione, come lo sgombro del Belgio, sarebbe motivo per la Germania di proclamare altamente la magnanimità tedesca ed i tedeschi insegnerebbero ai loro figli questo ricordo: che la guerra attuale costituì il maggior trionfo militare della Germania. Il prestigio degli Hohenzollern e della casta militare prussiana rimarrebbe e la sola lezione tratta dalla guerra sarebbe la debolezza delle democrazie coalizzate, incapaci di tener testa agli eserciti dell' imperatore di Germania.

Bisogna dunque che la guerra continui fino a che lo schiacciamento sufficiente del militarismo tedesco renda per lungo tempo impossibile qualunque nuova aggressione ed il popolo tedesco esso stesso si renda conto della insussistenza della leggenda della sua invincibilità. Allora soltanto sarà possibile stabilire la lega delle nazioni, avente qualche probabilità di tutelare la pace. Allora soltanto il mondo sarà stato reso sicuro per la democrazia. L'unica linea di condotta è proseguire la guerra fino a questa vittoria e chiunque, per una ragione od altra tenta distogliere l'attenzione del paese da questo scopo, è il peggiore nemico della vera pace. (Stefani)

Gli Stati Uniti non tratteranno la pace con gli Hohenzollern

LONDRA, 7. — Il «Times» ha da Washington, in data 6 corr.:

Lansing smentisce ufficialmente le versioni secondo le quali egli avrebbe dichiarato che il governo americano non esige l'eliminazione degli Hohenzollern, come condizione preliminare di ogni discussione di pace.

Nello stesso tempo si annuncia da fonte autorizzata che per il cambiamento di governo in Germania, Wilson intende non un semplice cambiamento di forma, ma un cambiamento di sostanza. Wilson ritiene che i negoziati di pace non possono essere iniziati che dopo che la direzione degli affari sia stata tolta agli Hohenzollern ed al partito militarista tedesco. Il presidente spera che il popolo tedesco, prima o poi, agisca in modo da tutelare i suoi interessi e quelli del mondo intero. (Stefani)

L'emissione in buoni di guerra di 56 miliardi e 790 milioni di lire

WASHINGTON, 6. — (Ritardato) — **La Camera dei rappresentanti approvò all'unanimità il progetto di legge autorizzante l'emissione di undici miliardi e trecentocinquantotto milioni di dollari in buoni di guerra.** (Stefani)

Le dimissioni del Ministero Ribot

La crisi sarà breve

PARIGI, 7. — Il Presidente Poincarè ha pregato Ribot di ritardare le dimissioni fino al ritorno a Parigi dei presidenti delle due camere, affinchè Ribot possa procedere alle consultazioni necessarie.

PARIGI, 7. — I giornali dicono che sembra certo che il presidente Poincarè affiderà a Ribot il mandato di costituire il nuovo gabinetto, appena il ministero attuale avrà presentato le sue dimissioni. La situazione politica sarà ogg discussa dalla commissione amministratrice del partito socialista. Il partito radicale e radicale socialista avrebbe intenzione di convocare fra breve i propri aderenti.

Il *Petit Journal* dice essere possibile che il rimpasto ministeriale sia compiuto lunedì o martedì. I portafogli della guerra e della marina e dell'armamento non cambieranno titolare. Steeg sarebbe nominato ministro dell'interno.

I giornali recano che l'avvocato della parte civile nel processo Almereyda ha diretto un nuovo memoriale al giudice accusando formalmente il detenuto Bernard di avere ucciso Almereyda.

Il deputato Andrè Lebey ha intenzione di presentare una interpellanza al governo sull'affare Almereyda.

PARIGI, 7. — Ribot ha presentato a Poincarè le dimissioni del gabinetto. (Stefani)

Sulla fronte occidentale

LONDRA, 7. — Un comunicato del maresciallo Haig in data del pomeriggio di oggi dice:

Un nostro distaccamento occupò un posto nemico. Furono respinti presso Lens, a nord est di Armentieres e a nord di Frezenberg. Il nemico contrattaccò fortemente le posizioni da noi conquistate. Ieri con attacchi locali costrinse i nostri reparti a ritirarsi sulla nostra linea. L'artiglieria nemica è stata attiva nei dintorni di Lens e della strada di Presmeril. (Stef.)

LONDRA, 6 (ore 23.40, - ritardato). — Un comunicato del maresciallo Haig in data di stasera dice:

L'aviazione ha di nuovo dimostrato il 5 corrente una grande attività. In parecchie occasioni gli aviatori tedeschi hanno interrotto le operazioni dei nostri aeroplani incaricati dell'opera di individualizzazione ed hanno attaccato i nostri aeroplani da bombardamento inviati su grandi distanze. Essi hanno gettato durante la notte alcune bombe sulle nostre retrovie, senza causare gravi danni.

Durante la giornata i nostri aviatori hanno lanciato otto bombe sui binari ferroviari presso Gand, cinque sul grande hangar di Mauberge, 54 sugli accantonamenti attorno a Douai, 39 sugli aerodromi ad est e a nord ovest di Cambrai, 61 in vari altri punti. Durante la notte essi hanno lanciato 10 bombe sugli aerodromi presso Gourtrai, 8 sull'aerodromo ad est di Lilla e 28 su altri punti.

Ieri durante combattimenti abbiamo abbattuto 5 aeroplani tedeschi e ne abbiamo costretto altri 5 ad atterrare con danni. Tre nostri aeroplani mancano. (Stef.)

Il bollettino germanico

BASILEA, 7. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte occidentale.* — Gruppo degli eserciti del principe Rupprecht di Baviera. — Sul fronte delle Fiandre fra la foresta di Houtthoulst e Hollebecke violenti combattimenti di artiglieria. Al mattino del 6 dop forte fuoco tambureggiante gli inglesi ataccarono su una lunghezza di 4 chilometri le nostre posizioni a nord della ferrovia di Ypres-Roulers. Dopo breve combattimento furono respnti. Nei settori vicini distaccamenti di ricognizione inglesi si portarono avanti. Dopo vigorse raffiche di fuoc non riuscirono. Presso Lens al mattino di buonora attacchi parziali nemici non riuscirono.

Sulla fronte della Dwina

BASILEA, 7. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte orientale.* — Gruppo del principe Leopoldo di Baviera. — Il ripiegamento dei russi a nord est della Dvina inferiore continua. La nostra cavalleria si scontrò con le retroguardie nemiche a sud ovest di Mitau presso Neukaippen a 70 chilometri est di Riga. Tra il lago di Lobe e Friedrichstadt il nemico incendiò alcune località. Fino al Mar Nero nessuna operazione di importanza.

« Fronte macedone. — Fra i laghi di Ochrida e Prespa scontri di distaccamenti mobili. Ad est del Vardar viva attività del fuoco ». (Stefani)

La disfatta di Ligg Jasu

CREDESI SIA STATO UCCISO

LONDRA, 7. — L'*Agenzia Reuter* ha da Addis Abeda in data del 29 agosto:

Dopo un combattimento accanito presso Dessie, Ligg Jasu e il suo esercito furono messi in rotta. I suoi migliori generali furon uccisi. Si ritiene che egli pure sa stato ucciso, mentre tentava di fuggire. Questa notizia non è ancora confermata. (Stefani)

La guerra dei sottomarini e la difesa degli inglesi

LONDRA, 7. — L'*Agenzia Reuter* pubblica le grandi linee d'una conversazione fra il suo rappresentante e un'altra autorità britannica intorno alla guerra dei sottomarini di cui si dice:

Si hanno prove che i tedeschi fanno la guerra sottomarina contro la Gran Bretagna con una recrudescenza di attività e che costruiscono sottomarini più grandi, di tipo avvicinantesi agli incrociatori. Essi giuocano in questo genere di combattimento l'ultima loro carta, ma senza prospettiva di successo, dato il tempo che può rimanere a loro disposizione, poichè per essi ci deve essere un limite di tempo per combattere con gli attacchi dei sotto marini. Riceviamo dall'America e dal Giappone aiuti preziosi e crescenti. La stessa natura di questo genere di guerra vieta di dare cifre precise o esporre in qualche modo le misure offensive, ma posso dire che la nostra prospettiva è incoraggiante. Quanto a misure difensive guadagniamo terreno a grande velocità e contiamo con quasi certezza di essere in grado di un prossimo avvenire di neutralizzare le perdite causate dall'attività dei sottomarini tedeschi. (Stef.)

Notizie dal campo nemico

I danni del bombardamento di Pola

MILANO, 7. — La «Sera» ha da Berna:

La difesa delS. Gabriele come dell'esercito che si trova nel settore goriziano è affidata, come è noto, al feld-maresciallo Koewess, stretto collaboratore di Conrad nei primi due anni di guerra e che si è fatto in Austria una specialità quale comandante di artiglieria. Ora da ottima fonte siamo venuti a conoscenza di un retroscena interessantissimo sul come il generale Koewess fu improvvisamente mandato alla difesa dell'esercito centrale austriaco, seriamente minacciato.

Fu nei giorni che l'imperatore Carlo passò al fronte che fu presa la decisione. Il secondo esercito italiano aveva conquistato l'altopiano di Bainsizza, Monte Santo era conquistato, il S. Gabriele circondato da tre parti. La situazione apparve al supremo comando austriaco gravissima: Se gli italiani avessero continuato la loro avanzata con la stessa rapidità, non sarebbe stato più possibile organizazre la nuova linea di resistenza sull'altipiano di Ternova e tutta l'ala destra dell'esercito il Boroevic sarebbe stata costretta ad un ampio ripiegamento. Fu in quel momento che nella battaglia — come è stato segnalato anche dal quartiere generale italiano — furono lanciati tutti i rinforzi austriaci che fu possibile raccogliere, rinforzi che furono posti, come l'esercito dell'ala destra di Boroevic, al comando del generale Koewess. Tentare la difesa ad ogni costo del S. Gabriele fu il primo compito del collaboratore del Conrad, secondo le informazioni che avant'ieri ha pubblicato la «Neue Freie Presse», ma le notizie che oggi giungono dal quartiere generale della stampa austriaca sembrano dimostrare che neppure l'energia del noto generale nè i rinforzi portati alla battaglia possano bastare a salvare per molto tempo quell'importante altura.

Gli austriaci segnalano il lancio di cento bombe sul porto di Pola; azione aerea già segnalata da nostra parte. Secondo informazioni da fonte indiretta, risulterebbe che un sottomarino in riparazione nel porto sia andato distrutto, come pure una nave trasporto carica di viveri e di munizioni. Inoltre anche il porto avrebbe subito danni rilevanti.

Violento nubifragio a Genova

GENOVA, 7. — Stamane alle sette vi è stato un violento nubifragio che ha colpito particolarmente la regione di Staglieno, ove alcune case sono rimaste danneggiate, parecchi alberi spiantati e qualche laboratorio di scultura nei pressi del cimitero rovesciato. Vi sono alcuni feriti. Autorità e pompieri sono accorsi sui luoghi danneggiati. (Stefani)

CAMBIO UFFICIALE

ROMA, 7. — Cambio per domani 146,51.

Dottor Isidoro Furlani, Dirett. resp.
Stabilimento Tipografico Friulano

La Ditta LUIGI MORETTI partecipa la morte del direttore della propria Birraria Signor

ONORIO CANCIANI

il quale prestò l'opera sua proficua presso la Ditta per oltre un cinquantennio.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15.30 partendo da Via Treppo N. 12.

Udine, 8 Settembre 1917.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.

UDINE Via della Posta — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BIELLA, Via Ospedale, 10 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario) — CREMONA, Corso Campi — CUNEO, Piazza Vittorio Emanuele N. 6 — GENOVA, Piazza Fontane Morose - — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — MODENA, Via Scarpa 3 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo, 2 — PAVIA, Piazza Grande N.o 8 — ROMA, Via di Pietra, 91. — VERONA, Via Valerio Catullo, 8 — MANTOVA Piazza Cavallotti, 4 bis — SONDRIO, Corso Garibaldi.

INSERZIONI A PAGAMENTO
IV pagina, divisa in 12 colonne, L. 0,50 — III pagina L. 2.— la linea o spazio di linea misurata a corpo 7. — Necrologie L. 1,50 la linea di corpo 7 — Corpo, L. 3 per ogni linea contata.

CRISTALLI IODATI COMPOSTI
BATTISTA
CRISTALLI PURGATIVI COMPOSTI

NUOVE PREPARAZIONI DEL **Cav. O. BATTISTA** inventore del mondiale **ISCHIROGENO**

I CRISTALLI IODATI COMPOSTI BATTISTA rappresentano il più razionale moderno rimedio, che vanti oggi la terapia; perchè, a differenza degli altri preparati del genere, mentre mancano di Clorurì, dimostrati nocivi alle funzioni del rene, contengono il **CITRATO** DI [illegible], di cui è noto il gran valore diuretico e dissolvente. Lassativi, depurativi, il loro uso costituisce una cura insuperabile nelle malattie del ricambio ed un rimedio sovrano contro la stitichezza, l'atonia del tubo digerente, l'autointossicazione, le alterazioni della pelle, l'uricemia, l'artritismo, l'arterio-sclerosi, le emor[illegible], l'ipocondria, la pinguedine.

Una bottiglia costa L. 4,00 - Per posta L. 5,00 - 4 bottiglie per posta L. 16.00

I CRISTALLI PURGATIVI COMPOSTI BATTISTA senza iodo ed anch'essi privi di Clorurì, rappresentano il **PURGANTE IDEALE** adattabile a qualunque organismo, perfino ai bambini lattanti, mentre riescono sommamente rinfrescativi del sangue, ottimi diuretici e stimolanti delle funzioni intestinali. Il loro uso presenta vantaggi assai superiori a quello delle acque naturali e dei loro sali.

Una bott. costa L. 3,50 - Per posta L. 4,50 - 4 bott. per posta L. 14,00 - pagamento anticipato diretto al Cav. ONORATO BATTISTA Farmacia Inglese del Cervo - Napoli, Corso Umberto I, 119 palazzo proprio.

Si spedisce gratis l'opuscolo generale dei Prodotti Battista.

LA TENTAZIONE DI FAUST

CHININA MIGONE PROFUMATA INODORA

Vecchio, pelato Faust
Eccoti Margherita
Che, bella a sè t'invita
Co' suoi capelli d'or.

Se l'acqua di Chinina
Migone, solo i vantii
Usane, e in pochi istanti
Avrai di chioma onor!...

L'**ACQUA CHININA-MIGONE** preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.

Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che inodora od al petrolio da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Droghieri, Chincaglieri e Bazar. Deposito generale da MIGONE & C. - Milano, Via Orefici (Passaggio Centrale, 2).

CHI

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

per compere, vendite, affittanze, ecc. far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio ricorra alla Ditta

A. MANZONI e C.
Ufficio di pubblicità

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo serbo.

Banca Cooperativa Udinese

Nuova gestione

Società anonima a capitale illimitato

Sede in via Cavour N. 24 = Palazzo proprio

SITUAZIONE AL 31 AGOSTO 1917

Attività

Cassa	L.	13,582.15
Cambiali	»	757,[illegible]44 55
Buoni del tesoro ordinari	»	1[illegible]0.[illegible]0.=
Valori di proprietà della Banca	»	2[illegible]5 696 54
Conti correnti garantiti	„	44,329 4-
Debitori diversi	»	—.=
Corrispondenti Bancari e diversi	»	464,037.41
Stabile di proprietà della Banca	»	150,000.—
Mobili e Casseforti	»	2,0[illegible]0.—
Effetti per l'incasso	»	1,[illegible]94.=
Depositi a garanzia operazioni diverse	„	184,377.12
» liberi e volontari a custodia	„	72.564.67
» a cauzione servizio	„	15,000.—
Totale delle attività	L.	2,13[illegible],225,89
Spese, imposte, tasse e interessi passivi.	»	42,530.54
	L.	2,172,756.43

Passività

Depositanti a Risparmio	L. 1,172,977.51		
„ piccolo Rispar.	» 76 446.64		
„ in Conto Corrente	» 274,607.45		
		L.	1,524,031.60
Cassa di previdenza degli impiegati		»	9,188.[illegible]
Creditori diversi		»	3,72[illegible].–
» per dividendo		»	6,2[illegible]7.85
Corrispondenti bancari e diversi		»	56 8[illegible]2.25
Depositanti a garanzia operaz. diverse		„	184.377.12
„ liberi e volontari a custodia		„	72,564 67
„ a cauzione servizio		„	15,000.—
Totale delle passività		L.	1,871,914.[illegible]
Capitale Sociale			
Capitale (azioni N. 8893)	L. 222,325.—		
Fondo di riserva ordinario	» 5,[illegible]56.21		
„ » straordinario	» 152 40		
» oscillazioni valori	» 10,516.04		
		L.	238,549.65
Utili netti dell'esercizio 1916		»	—.—
Rendite corr. eserc. e risconto a favore 1917		»	62,262.39
Totale generale		L.	2.172,756.43

Il Presidente
Cav. Giusto Venier

Il Sindaco
avv. cav. A. Measso

Il Direttore
rag. R. Perosa

Operazioni della Banca

Emette Azioni a L. 25,50 cadauna.

Riceve depositi in denaro:

a Risparmio al 3 1/2 0/0
a piccolo Risparmio al 4 0/0
in Conto Corrente al 3 1/2 0/0
in conto svincolato a scadenza fissa a 4 0/0
) Netto da imposta di R. M.

Sconta cambiali con almeno due firme sino a 6 mesi
Apre conti correnti garantiti. Fa antecipazioni su valori
Fa servizio di cassa e custodia per conto di terzi
Emette assegni della Banca d'Italia pagabili in tutto il Regno e nelle Colonie.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi

Specialità della Ditta F.lli Ramazzotti - Milano

Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore secondo i più perfezionati sistemi.
Grandiosi magazzini di deposito per l'invecchiamento del Cognac « LA VICTOIRE ».
Grand Cognac 1890.
Cognac fine Champagne
Vieux Cognac

Adriano Tamburlini

Udine - (Viale Duodo) N. 34 - Udine

Acherina
la migliore e più conveniente **Lisciva liquida.**

Inchiostri
perfettissimi *« Migliori degli Esteri »* per Scuole, Uffici ecc. Antracite, Alizarino, Nerissimo per Cancelleria, Copiativi, Colorati, Stilografico, per timbri.

Cipolline Inchiostro

a prezzi ridottissimi

LISCIVE IN POLVERE

Rinomati
PREPARATI di PEPSINA
Cav. Dott.
CARLO TOSI

Pillole di Pepsina digerenti alla Pepsina Vegeto-animale.
L. 2.20 il flacone - Franco nel Regno L. 2.40.

Pillole Lattifughe
L. 1.70 al flacone - franco nel Regno L. 1.9[illegible].

In tutte le Farmacie e presso i concessionarii esclusivi A. MANZONI e C. - Milano, Via S. Paolo N. 11 - Farmacia già **Maldifassi** [Pal. della Borsa] dirimpetto alla Posta - Roma e Genova.

Occorre tener calcolo del 10 0/0 di aumento per tassa di bollo governativa avvertendo che le frazioni di lira si calcolano come lira intera.

USATE
L'Acqua Chinina
MANZONI
Milano

Maison de Parfumeries Parisienne
SPECIALITA' RACCOMANDATE

Non più tinture ne capelli bianchi con l'uso della CAPILLINA del prof. Tireb - Parigi

Ridona ai capelli, barba, bianchi e decolorati, il loro colore primitivo, senza ricorrere a tante dannose tinture.

La Capillina non è una tintura ma un'efficace prodotto che distrugge i germi dannosi alle grandule coloranti. — Si adopera facilmente come lozione e non macchia. — Assolutamente inoffensiva.

Si spedisce ovunque a L. 3.60 il flacone.

TRICOPETROLINA del Prof. Durand - Parigi. — Dopo lunghi anni potè risolvere la causa delle calvizie, alopecia, fosfora, ecc., e trovarne infallibile rimedio con la sua **TRICOPETROLINA**, da non confondersi con altri prodotti.

Si spedisce ovunque a L. 2,50 flacone.

Si accettano pagamenti a risultati ottenuti.

Esclusiva G. FACCA - Longarone (Belluno)

Avvisi Economici
cent. 5 la parola

Cerco

ovunque sub - rappresentanti, articoli di gran consumo. — Scrivere: N. 2311, presso A. Manzoni e C. - Udine.

Antiseborrina Cattaneo

contro la forfora e caduta dei capelli ottimo detersivo del cuoio capelluto, antisettico, astringente ed eccitante, mantiene la capigliatura morbida e lucida.

L. 2.50 la bottiglia
Franco di porto L. 3.30

Specialità della Farmacia già MALDIFASSI di A. MANZONI e C.
CORDUSIO - Palazzo della Borsa
Rimpetto alla Posta - MILANO

Occorre tener calcolo del 10 per cento di aumento per tassa di bollo governativa, avvertendo che le frazioni di lira si calcolano come lira intera.

TOSSI OSTINATE
LARINGITI, BRONCHITI, ASMA
AFFEZIONI POLMONARI

Con inalatore L. 7.75; senza L. 7.
Per posta aggiungere Cent. 40.
Opuscolo: Farmacia **MALDIFASSI** di **A. MANZONI e C. — Milano**, Palazzo Borsa.

Occorre tener calcolo del 10 per cento di aumento per tassa di bollo governativa, avvertendo che le frazioni di lira si calcolano come lira intera.

SAPONE BANFI

il migliore del mondo

rende la pelle morbida e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori.

Cent. 20, 50, ovunque.

ELIXIR NOCI DI KOLA
MALDIFASSI

Ottenuto impiegando le migliori Noci di Kola. E' ricco di theobromina, caffeina. Ha azione tonica sul cuore e sul sistema nervoso.

Agendo come miotonico [eccitante muscolare] rende meno sensibili alla fatica; può essere utilizzata come alimento di risparmio nei nevropatici.

Indicato per combattere tutti gli stati di astenia così di indole nervosa, come secondaria a malattie esaurienti.

Dose da 3-4 bicchierini di rosolio nella giornata.

Flacone L. 4,40. *Per spedizioni nel regno cent. 80 in più*

Antica premiata Farmacia Maldifassi di ***A. Manzoni e C.***
Milano - Cordusio - Palazzo della Borsa.

Occorre tener calcolo del 10 0/0 di aumento per tassa di bollo governativa, avvertendo che le frazioni di lira si calcolano come lira intera.

AMIDO BANFI

Marca Gallo

MONDIALE

Stira a lucido

Conserva la biancheria